



RIPARTIRE IL PLR punta a riaprire il dialogo con la propria base.

(Foto Crinari)

Politica PLR per il rilancio oltre i confini comunali

Promossa un'inedita mattinata di studio per tutto il Distretto

OLIVER BROGGINI

III Puntare sul dialogo con modalità inedite, nella consapevolezza che il panorama della vita civica e politica – e con esso il ruolo dei partiti – è profondamente cambiato. Con questa premessa, i vertici del PLR per il Distretto Locarnese hanno intrapreso sabato la prima puntata di un originale esperimento per collegare i militanti della base ai vertici regionali. Durante una mattinata organizzata al Liceo di Locarno, un'ottantina di militanti – da tutti i Comuni dell'agglomerato – hanno infatti potuto confrontarsi a 360 gradi sui problemi della nostra regione, provando a elaborare delle linee guida comuni in vista della legislatura comunale 2012/2016.

Antidoto al disinteresse

«La sensazione è che il distanziamento dei cittadini dalla politica sia legato in parte all'impressione di essere poco ascoltati da chi siede nelle posizioni di comando», ci ha spiegato il presidente distrettuale PLR **Nicola Pini**, ideatore dell'incontro intitolato «Noi il Locarnese». «L'idea è quindi di cominciare a superare il modello di comunicazione verticale che caratterizzava i vecchi partiti: per avvicinare i vertici e la base, anzitutto, ma anche per promuovere il dialogo orizzontale tra le sezioni attive nei diversi Comuni». A livello di programma, ha proseguito il presidente, «il PLR ha forse concentrato troppa attenzione sulle aggregazioni, accan-

tonando i temi e i problemi che in realtà erano proprio ciò che l'unione istituzionale avrebbe dovuto promuovere o risolvere». Via libera, quindi, a un ritorno alla concretezza, per una nuova idea della politica locale: «l'obiettivo è riuscire a unire la comprensione delle dinamiche in atto ai livelli superiori – cominciando da quello cantonale – per poi agire concretamente nella sfera locale».

Punti comuni nei programmi

Durante il primo incontro, i partecipanti hanno lavorato a gruppi su quattro diverse aree tematiche: «Ambiente, territorio e pianificazione», «Turismo e valorizzazione del lago», «Giovani, formazione, sport e tempo libero» e «Sicurezza, integrazione, naturalizzazioni». Il traguardo finale, ha spiegato Pini, «dovrebbe essere un numero crescente di punti convergenti tra i programmi delle diverse sezioni». Una specie di aggregazione d'intenti, insomma, che ha già avuto un preludio nella stesura degli indirizzi per le ormai imminenti elezioni comunali. «Grazie alla collaborazione tra vertici distrettuali, presidenti sezionali e Associazione liberale radicale per l'ambiente», ci ha detto il presidente, «il PLR ha selezionato due proposte per tutti i Comuni: la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica – attraverso il ricorso ai nuovi sistemi LED – e l'impegno per l'ottenimento del marchio "Città dell'energia" dove tale livello di sostenibilità non è ancora stato raggiunto».

DA DOMANI SEMAFORI

Rotonda Maggia, il cantiere entra in una nuova fase

III Mentre a Maggia il cantiere per la realizzazione della nuova rotonda stradale – la prima della valle – procede a ritmo sostenuto, il Municipio fa il punto della situazione e aggiorna i cittadini e i frequentatori della regione su alcune importanti novità destinate a presentarsi nei prossimi giorni. «A partire da martedì 6 marzo», spiega infatti l'esecutivo, «i lavori entreranno ulteriormente nel "vivo", in particolare con la posa dei semafori sulla strada cantonale e sulla via che dal comparto Lùeira-Crosello – dove si trova l'accesso al nuovo grande magazzino Coop – vi si immette. Inoltre, è previsto lo sbarramento in un senso di marcia della strada che collega il paese alla cantonale, nella zona del centro raccolta rifiuti: questo asse potrà essere percorso soltanto in direzione del nucleo. Per i residenti a Maggia, l'uscita veicolare dal paese dovrà avvenire utilizzando la strada provvisoria creata nei pressi della chiesetta di santa Maria, oppure mediante il bivio a nord, in zona Amlögna. Continuerà invece ad essere accessibile, ma con un'uscita modificata, il parcheggio davanti al ristorante Quadrifoglio. Da segnalare, infine, che la velocità lungo la strada cantonale è stata ridotta a 60 chilometri orari, anche per garantire la necessaria sicurezza attorno alle nuove fermate degli autobus.